

# **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE**

Classe di appartenenza 83/S

## **Elenco dei Docenti afferenti al Corso di Laurea**

- 1. ALENI, Benito**
- 2. CARERI, Enrico**
- 3. CATENA, Maria Teresa**
- 4. D'EPISCOPO, Francesco**
- 5. D'ORIA, Filippo**
- 6. ESPOSITO, Rossana**
- 7. GHERGHI, Marco**
- 8. GILY, Clementina**
- 9. MAUTONE, Maria**
- 10. MENGANO, Giovanna Carla**
- 11. PETRAGLIA, Carmelo**
- 12. PESSINA, Anna**
- 13. PICONE, Mariantonietta (Presidente)**
- 14. SCUOTTO, Elena**

## **Componenti della Commissione Didattica**

Benito Aleni

Filippo D'Oria

Elena Scuotto

Membri supplenti:

Maria Teresa Catena

Giancarla Mengano

I compiti della Commissione Didattica sono i seguenti:

- 1) Istruire le pratiche per il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica (CdLS) dei titoli di studio conseguiti presso altre Facoltà o altri Atenei con una proposta di convalida del numero di crediti acquisiti e degli esami da sostenere per sanare gli eventuali debiti.
- 2) Istruire le pratiche degli studenti che si trasferiscono da altre facoltà con una proposta di convalida del numero di crediti acquisiti e dell'anno accademico e/o del semestre cui devono iscriversi.
- 3) Organizzare le attività di orientamento e tutorato.
- 4) Proporre forme di contratto per gli studenti che richiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali.

## **Requisiti d'ingresso**

Il Corso di Laurea Specialistica non ha un numero di iscritti programmato.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica è richiesto il possesso della laurea di primo livello. In particolare si richiedono conoscenze di base sia nell'ambito dei Beni Culturali sia nell'ambito economico, economico-aziendale e giuridico. Inoltre si richiede la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e l'utilizzazione e la padronanza dei principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica.

Il conseguimento della Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II di Napoli consente l'iscrizione al Corso di Laurea Specialistica senza debiti formativi. Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea dello stesso Ateneo e da altri Atenei sono accettati, purché con debiti formativi non superiori a 50 CFU.

La Commissione Didattica istruisce le pratiche per il riconoscimento totale o parziale da parte del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica dei titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

La Commissione Didattica istruisce le pratiche per il riconoscimento totale o parziale da parte del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica della carriera di studio fino a quel momento seguita presso altro Corso di Laurea Specialistica, con la convalida di crediti acquisiti e con l'indicazione dell'anno di corso al quale lo studente è iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Il recupero di eventuali debiti formativi potrà avvenire sostenendo presso le Facoltà dell'Università Federico II di Napoli gli esami che saranno richiesti dalla Commissione Didattica e coconvalidati dal CdLS.

## **Obiettivi formativi**

La Laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale ha come obiettivo formativo la formazione di figure professionali che possiedano una buona preparazione specifica in ambito economico, economico-aziendale e giuridico, insieme con buone conoscenze teoriche e tecniche nei settori storico-artistici, archeologici, demotnoantropologici, librari, della musica, dello spettacolo, della comunicazione visiva e dell'ambiente, in modo che siano in grado di progettare e gestire eventi, dirigere istituzioni culturali o aziende fortemente interconnesse con l'ambiente.

Questa Laurea Specialistica ha una connotazione interdisciplinare sia all'interno delle scienze dell'amministrazione sia all'interno delle discipline culturali.

I laureati in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale svolgeranno attività professionali a carattere manageriale presso enti locali e istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Teatri, Archivi, Cineteche, Parchi naturali e Orti Botanici, etc, nonché presso aziende, fondazioni ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale. Potranno altresì dare vita ad attività imprenditoriali interconnesse con il mondo culturale e/o ambientale.

Il tempo riservato allo studio personale ed alle altre attività formative di tipo individuale è pari al 55% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

## **Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali**

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei due anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'attività di studio è costituita per circa un terzo dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali per lo più di 32 ore ciascuno. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

<b>I ANNO I SEMESTRE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>SSD</b>	<b>AREA FORMATIVA</b>	<b>CFU</b>
Archeologia Classica	L-ANT/07	b	4
Politiche pubbliche per i Beni e le Attività Culturali	SECS-P/03	ambito di sede	4
Geografia del Patrimonio Culturale e ambientale	M-GGR/01	b	4
Geografia del Turismo Culturale	M-GGR/02	b	4
Diritto Europeo dei Beni Culturali e Ambientali	IUS/14	c	4
Economia Aziendale per I Beni Culturali I	SECS-P/07	a	8
Statistica di base	SECS-S/01	a	4
			<b>32</b>
<b>I ANNO II SEMESTRE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>SSD</b>	<b>AREA FORMATIVA</b>	<b>CFU</b>
Metodi matematici per I mercati dei Beni Culturali e Ambientali	SECS-S/06	b	4
Statistica economica	SECS-S/03	a	4
Gestione dei processi delle Imprese Culturali	SECS-P/08	b	8
Paleografia e Conservazione dei Beni Librari e Archivistici	M-STO/09	ambito di sede	4
Geografia del Paesaggio e dell'Ambiente	M-GGR/01	b	4
<b>Un Modulo a scelta tra:</b>	L-ART/03		
Storia dell'arte contemporanea	M-FIL/04	b	4
Eстетica			
			<b>28</b>
<b>II ANNO I SEMESTRE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>SSD</b>	<b>AREA FORMATIVA</b>	<b>CFU</b>
Economia Applicata I	SECS-P/06	c	4
Economia Applicata II	SECS-P/06	c	4
Storia, oggetto e metodo delle tradizioni popolari	M-DEA/01	b	4
Musicologia	L-ART/07	b	4
Economia Politica	SECS-P/01	a	4
Economia Aziendale per I Beni Culturali II	SECS-P/07	b	4
Governo strategico delle Imprese Culturali	SECS-P/08	a	4
			<b>28</b>

<b>II ANNO II SEMESTRE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>SSD</b>	<b>AREA FORMATIVA</b>	<b>CFU</b>
Gestione e tutela dei Beni culturali e ambientali	IUS/10	a	4
Architettura del Paesaggio	ICAR/15	c	3
Controllo statistico di qualità per i beni culturali	SECS-S/02	c	4
Attività a scelta		d	6
Prova finale		e	15
			<b>32</b>
			<b>120</b>

### **Attività a scelta (lettera d)**

Il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà relative alle attività a scelta (lettera d), riconoscerà i relativi CFU a studenti ai quali, previa frequenza di moduli didattici dell'intera Università Federico II, venga rilasciato un attestato; quest'ultimo dovrà comprovare un numero di ore frequentate congruo con il numero di crediti da maturare, oltre alla verifica finale; la quale, tuttavia, da sola non potrà assolutamente bastare al conseguimento di crediti.

### **Riconoscimento crediti per attività di Lettera d) :**

-Non saranno accettate pratiche di riconoscimento che non siano accompagnate dal modulo di domanda scaricabile dal sito [www.archeo.unina.it](http://www.archeo.unina.it), integralmente compilato in ogni sua parte.

-Per la consegna dei moduli e relativi attestati è istituito il seguente calendario. Non saranno accettate domande di riconoscimento consegnate in altri periodi dell'anno accademico.

SEDUTA DI LAUREA	DATA DI SCADENZA PER LA CONSEGNA DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ATTIVITA' A SCELTA (LETTERA D)
OTTOBRE	20 luglio
FEBBRAIO	20 dicembre
LUGLIO	15 maggio

### **Prova finale per il conseguimento della Laurea**

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Presidente del Corso di Laurea tra i docenti e i ricercatori del Corso. Lo studente potrà indicare al Presidente la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del I° anno del suo corso di studi.

La consegna della tesi e della domanda dell'esame di laurea va fatta entro tali date:

SEDUTA DI LAUREA	DATA DI SCADENZA PER LA CONSEGNA DELLE TESI DI LAUREA E DELLE DOMANDE PER SOSTENERE L'ESAME DI LAUREA
OTTOBRE	20 settembre
FEBBRAIO	15 gennaio
LUGLIO	25 giugno

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (15 CFU), ossia 105 crediti.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del relatore e con l'unanimità della Commissione.

### **Attività propedeutiche di orientamento**

La Commissione Didattica è a disposizione degli studenti, secondo un calendario che verrà comunicato al più presto.

## OFFERTA FORMATIVA A. A. 2007/2008

<b>I ANNO I SEMESTRE</b>					
<b><u>INSEGNAMENTO</u></b>	<b><u>CFU</u></b>	<b><u>Cognome e nome</u></b>	<b><u>S.S.D.</u></b>	<b><u>area</u></b>	<b><u>Modalità di copertura *</u></b>
ARCHEOLOGIA CLASSICA	4	SCATOZZA LUCIA	L-ANT/07	b	Affidamento afferente
POLITICHE PUBBLICHE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	4		SECS-P/03	ambito di sede	Supplenza gratuita (bando)
GEOGRAFIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	4	MARIELLA RONZA	M-GGR/01	b	Affidamento afferente
GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	4		M-GGR/02	b	Supplenza gratuita (bando)
METODI MATEMATICI PER I MERCATI DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	4		SECS-S/06	b	Supplenza gratuita (bando)
ECONOMIA AZIENDALE PER I BENI CULTURALI	8		SECS-P/07	a	Contratto di insegnamento (bando)
STATISTICA DI BASE	4	MARCO GHERGHI	SECS-S/01	a	Affidamento afferente
<b>I ANNO II SEMESTRE</b>					
<b><u>insegnamento</u></b>	<b><u>CFU</u></b>	<b><u>Cognome e nome</u></b>	<b><u>S.S.D.</u></b>	<b><u>area</u></b>	<b><u>Modalità di copertura *</u></b>
DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	4		IUS/14	c	Supplenza gratuita (da bandire a inizio 2008)
STATISTICA ECONOMICA	4	MARCO GHERGHI	SECS-S/03	a	Affidamento afferente
GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI	8	FRANCESCO BIFULCO	SECS-P/08	b	Affidamento afferente
GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE	4	BARBARA DELLE DONNE	M-GGR/01	b	Affidamento nelle 350 ore
PALEOGRAFIA E CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI	4	FILIPPO D'ORIA	M-STO/09	Ambito di sede	Affidamento afferente
Un modulo a scelta fra: STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA ESTETICA	4	MARIANTONIETTA PICONE CLEMENTINA GILY	L-ART/03 M-FIL/04	b	Affidamento afferente  Affidamento afferente

\*Legenda:

- a) affidamento afferente
- b) affidamento 350 ore
- c) mutuaione
- d) supplenza gratuita o retribuita
- e) contratto di insegnamento
- f) contratto per attività integrative

<b>II ANNO I SEMESTRE</b>					
<b><u>insegnamento</u></b>	<b><u>CFU</u></b>	<b><u>Cognome e nome</u></b>	<b><u>S.S.D.</u></b>	<b><u>area</u></b>	<b><u>Modalità di copertura *</u></b>
ECONOMIA APPLICATA I	4		SECS-P/06	c	Supplenza gratuita (bando)
ECONOMIA APPLICATA II	4		SECS-P/06	c	Contratto di insegnamento (bando)
MUSICOLOGIA	4	ENRICO CARERI	L-ART/07	b	Affidamento afferente
STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	4		M-DEA/01	b	Supplenza gratuita (bando)
ECONOMIA POLITICA	4		SECS-P/01	a	Supplenza gratuita (bando)
GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	4	ALENI BENITO	IUS/10	a	Affidamento afferente
GOVERNO STRATEGICO DELLE IMPRESE CULTURALI	4	FRANCESCO BIFULCO	SECS-P/08	a	Affidamento afferente
<b>II ANNO II SEMESTRE</b>					
<b><u>insegnamento</u></b>	<b><u>CFU</u></b>	<b><u>Cognome e nome</u></b>	<b><u>S.S.D.</u></b>	<b><u>area</u></b>	<b><u>Modalità di copertura *</u></b>
ECONOMIA AZIENDALE PER I BENI CULTURALI II	4		SECS-P/07	b	Supplenza gratuita (da bandire a inizio 2008)
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	3		ICAR/15	c	Supplenza gratuita (bando)
CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA' PER I BENI CULTURALI	4		SECS-S/02	c	Supplenza gratuita (da bandire a inizio 2008)
ATTIVITA' A SCELTA	6			d	
PROVA FINALE	15			e	

\*Legenda:

- a) affidamento afferente
- b) affidamento 350 ore
- c) mutuaione
- d) supplenza gratuita o retribuita
- e) contratto di insegnamento
- f) contratto per attività integrative

# PROGRAMMI

## ARCHEOLOGIA CLASSICA

*Prof.ssa Lucia A. Scatozza Höricht*

### **Programma:**

Immagini dell'abitare.

Architettura, decorazione e funzione della casa romana. Arredo, apparati decorativi, cicli pittorici e identità culturale.

### **Testi di riferimento:**

P. ZANKER, *Un'arte per l'impero. Funzione e intenzione delle immagini nel mondo romano*, Ed. Electa, Milano 2002.

Saggi scelti da:

-F. PESANDO- M. P. GUIDOBALDI, *Gli ozi di Ercole, Residenze di lusso a Pompei ed Ercolano*, Roma 2006, ed. L'Erma (disponibile anche presso il Dipartimento di Discipline storiche)

### **Altre attività:**

Seminari inerenti alle problematiche della diagnostica chimica e fisica dei beni culturali, finalizzati alla valorizzazione ed alla innovazione.

## ESTETICA

*Prof.ssa Clementina Gily*

### **Obiettivi formativi:**

Formazione alla interpretazione critica delle immagini dal punto di vista dell'estetica, rispondendo all'obiettivo di chiarire le tematiche relative alla adeguata comunicazione dei beni culturali e alla formazione estetica.

### **Programma:**

Lineamenti della teoria dell'immagine

L'immagine nell'arte e nei media

L'immagine in parole, metafore e miti

L'immagine della società

Teorie dell'immagine

La comunicazione dei Beni Culturali

Le nuove tecnologie e costruzione di testi pluricodificati.

### **Testi di riferimento:**

#### **2 libri a scelta tra:**

Norbert Elias – *La società di corte* – Il Mulino 2006

Norbert Elias – *La civiltà delle buone maniere* – Il Mulino 2000

T. Ariemma - *Il nudo e l'animale*, Editori Riuniti 2006

C. Gily - *Tèchne*, [www.scriptaweb.it](http://www.scriptaweb.it) 2007

Altre Attività:

Prove laboratoriali e didattiche per i frequentanti, con programma d'esame concordato.

## GEOGRAFIA DEL TURISMO

*Prof....*

Il programma sarà affisso all'albo.



## GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI

*prof. Francesco Bifulco*

1° anno (8 CFU)

### **Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di sviluppare conoscenze di dettaglio inerenti la gestione dei processi di pianificazione e controllo di imprese, enti, associazioni, operanti nel sistema culturale. In particolare, sono approfondite le situazioni gestionali di differenti tipologie di attività service-oriented.

### **Programma:**

La visione processuale. I processi di service e social marketing. I processi logistico-erogativi. I processi economico-finanziari. I processi di innovazione. Metodologie e tecniche gestionali: Customer Relationship Management, Project Management, Budget e Performance Scorecard. Casi ed applicazioni.

### **Testi di riferimento:**

Grönroos C., Management e marketing dei servizi. Un approccio al management dei rapporti con la clientela, ISEDI, u.e.

Dispense integrative, casi, esercitazioni a cura del docente.

## GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

*prof. Benito Aleni*

Il programma verterà sui seguenti temi:

Beni culturali - Profili storici della legislazione preunitaria, postunitaria e repubblicana - Statuto dei beni culturali - Definizione e modelli - Dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Trattamento giuridico dei beni culturali - La tutela - La gestione - La valorizzazione - La circolazione.

Il governo dei beni culturali - Competenze dello Stato e degli altri enti locali - L'amministrazione dei beni culturali

Il paesaggio - La disciplina precostituzionale e la legge 1497 del 1939 - Profili storici

La disciplina costituzionale e le sue interpretazioni

I vincoli paesaggistici

Nozione di paesaggio nella giurisprudenza

Il paesaggio quale valore estetico-culturale

Pianificazione del paesaggio

Tutela del paesaggio

La nozione di ambiente

L'organizzazione pubblica in materia ambientale

Il Ministero dell'ambiente

Competenze degli organi statali e degli organi degli enti locali

La tutela preventiva dell'ambiente

Il danno ambientale

La tutela risarcitoria e sanzionatoria dell'ambiente; le sanzioni penali e amministrative

La tutela giurisdizionale amministrativa

Tra i **testi** si consiglia:

1) *I beni culturali* di Michele Ainis e Mario Fiorillo

*Il paesaggio* di Gianfranco Cartei

*La tutela dell'ambiente* di Francesco Fonderico

Tutti e tre gli argomenti in *Trattato di diritto amministrativo* a cura di Cassese, tomo II, parte speciale, Giuffrè editore, MI.

- 2) Manzi Antonio: *La tutela dei beni culturali e del paesaggio*, 2004, PD, Cedam.
- 3) Cortese Wanda: *Il patrimonio culturale: profili normativi*, PD, Cedam, 2007.
- 4) *Manuale di legislazione dei beni culturali*, PD, Cedam, 2006.
- 5) *I beni culturali e paesaggistici* a cura di Assini-Cordini, PD, Cedam, 2006.

## **GOVERNO STRATEGICO DELLE IMPRESE CULTURALI**

*prof. Francesco Bifulco*

2° anno (4 CFU)

### **Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di sviluppare capacità di analisi degli assetti di governo di imprese, enti, associazioni operanti nel sistema culturale. In particolare, sono approfondite le scelte strategiche di iniziative in atto e di start-up, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato.

### **Programma:**

La governance cooperativa (asset, territori e stakeholder). I cultural districts. Il Cause Related Management. La valutazione degli investimenti. Il fund raising. La costruzione del master plan. Elaborazione di un project work.

### **Testi di riferimento:**

AA.VV. Letture selezionate dal docente

Dispense integrative, casi, esercitazioni a cura del docente.

## **ECONOMIA APPLICATA II**

### **Programma:**

Economia della conservazione e "riproducibilità" dei beni culturali ed ambientali. Interventi di manutenzione e valutazioni economiche e finanziarie sugli interventi di recupero;

Ottimizzazione della fruizione e sistemi innovativi (micromobilità);

Accessibilità e ottimizzazione dei flussi (tempi, volumi, distanze, tariffe, vincoli, itinerari).

Strumenti logistici (Artecard) ed esperienze;

Flussi e redditività degli attrattori: impatti moltiplicativi ed economie di prossimità (Valore Aggiunto Turistico – VAT);

Politiche di governo dei flussi, interscambi modali e regolazione;

Equilibrio dei flussi per l'equilibrio del "mercato" dei beni culturali e ambientali.

### **Testi di riferimento:**

Dispense a cura del docente.

## **ECONOMIA DEI BENI CULTURALI II**

### **Obiettivi formativi:**

Il Corso è volto ad esaminare la capacità del bene culturale di autoriprodursi attraverso politiche ed interventi di conservazione (incluse le pratiche di manutenzione ordinaria e straordinaria). In particolare, il Corso è volto ad approfondire schemi quantitativi per la valutazione economica dei beni e delle attività culturali, con particolare riferimento all'impatto che i beni culturali hanno sui sistemi territoriali e sul funzionamento dei sistemi locali di offerta turistica. Le principali evidenze sono riferite all'analisi economica della conservazione, alla fattibilità economico-finanziaria ed alle tecniche di analisi costi-benefici con lo studio di casi applicati al settore dei beni culturali.

### **Programma:**

I beni culturali e ambientali: caratteristiche economiche per la fruizione e la conservazione.

Beni pubblici, esternalità e forme di mercato.

L'intervento pubblico ed il partenariato pubblico-privato.

La riproduzione e le politiche di conservazione

I metodi di rilevazione e le fonti statistiche

L'analisi economica del patrimonio culturale e tecniche di valutazione (costi-benefici)

Redditività economica e redditività finanziaria  
Valore economico e disponibilità a pagare  
Analisi e valutazione degli effetti/impatti economici  
Cenni alle valutazioni ambientali di settore  
Beni culturali e sistemi locali di offerta turistica: modelli economici.  
Studio di casi applicati al settore dei beni culturali ed ambientali.

**Testi di riferimento:**

Dispense e materiale bibliografico concordati con il docente

## LE POLITICHE PUBBLICHE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

**Obiettivi formativi:**

Lo scopo del corso consiste nell'illustrare gli strumenti delle politiche pubbliche attraverso i quali lo Stato e gli altri enti della Pubblica Amministrazione promuovono la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei beni e delle attività culturali in un sistema economico di mercato.

**Programma:**

1. Il problema del fallimento del mercato nell'ambito dei beni e delle attività culturali.
2. I beni e le attività culturali come beni pubblici.
3. Le caratteristiche dell'intervento pubblico nell'ambito dei beni e delle attività culturali.
4. Il modello delle politiche pubbliche nell'ambito dei beni e delle attività culturali nel contesto italiano e nei principali paesi occidentali.
5. I metodi di valutazione economica dei beni delle arti figurative.
6. Valorizzazione e investimento negli immobili di interesse artistico e storico.
7. L'efficacia e l'efficienza dei musei.
8. Il turismo culturale.

**Testi di riferimento:**

- 1) M. Lieberman, R. Hall, *Principi di microeconomia*, Apogeo, Milano 2001 (pagg. 295-327).
- 2) R.S. Pindyck, D.L. Rubinfeld, *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna 2006 (pagg. 547-553).
- 3) D. Throsby, *Economia e cultura*, Il Mulino, Bologna 2005 (pagg. 111-213).
- 4) F. Forte, M. Mantovani – *Manuale di economia e politica dei beni culturali*, Rubbettino editore, Soveria Mannelli, 2004 (Pagg. 405-457; 603-800).

## MUSICOLOGIA

*Prof. Enrico Careri*

**Obiettivi formativi:**

Attraverso l'analisi musicale di sonate e sinfonie composte da Haydn, Mozart e Beethoven tra il 1780 e i primi anni del diciannovesimo secolo si cercheranno di approfondire le principali tematiche della musicologia, sia sul piano teorico che metodologico.

**Programma:**

Saranno prese in esame alcune importanti forme musicali del cosiddetto "periodo classico" (soprattutto la forma-sonata e il rondò-sonata) e analizzate alcune composizioni strumentali particolarmente significative dell'epoca.

**Testi di riferimento:**

G. Pestelli, *L'età di Mozart e di Beethoven*, Torino, EdT, 1979.

Ascolti:

- Haydn, quartetti op. 33 n. 1, 2 e 5  
Mozart, sonata per pianoforte K 457  
Beethoven, sinfonie n. 3, 5, 9.  
Beethoven, sonate per pianoforte op. 31

N.B. A coloro che non hanno sostenuto l'esame di musicologia nel triennio è richiesto anche lo studio di: E. Careri, *Beni musicali, musica, musicologia*, Lucca, LIM, 2006.

## **ECONOMIA AZIENDALE PER I BENI CULTURALI**

### **Obiettivi formativi:**

Tale corso si prefigge di far acquisire agli studenti nozioni teoriche e pratiche sul funzionamento del complesso sistema aziendale; in particolare, approfondisce le peculiarità delle aziende artistiche, culturali e dello spettacolo analizzando la struttura delle stesse sia dal punto di vista economico che patrimoniale.

### **Programma:**

L'attività dell'impresa per processi e combinazioni produttive

- Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa:
- Organizzazioni produttive, aziende e imprese: considerazioni di carattere istituzionale;
- Fattori di cambiamento e comportamento strategico delle organizzazioni produttive.

Dall'acquisto dei fattori produttivi alla vendita dei prodotti

- Il circuito della produzione;
- Fattori produttivi e risorse aziendali;
- Considerazioni sull'economia dei fattori a fecondità ripetuta: il tempo di utilizzazione, il fenomeno dell'obsolescenza;
- Le caratteristiche della combinazione produttiva,
- I prodotti

I finanziamenti

- I finanziamenti attinti con vincolo di capitale di proprietà;
- I finanziamenti attinti in prestito;
- I finanziamenti concessi,
- I debiti e i crediti di funzionamento ed il loro regolamento;
- Lo schema totale delle operazioni d'impresa;
- Gestione caratteristica e gestioni accessorie;
- Relazioni tra il circuito dei finanziamenti e il circuito degli investimenti. Il fabbisogno finanziario;
- L'autofinanziamento o capitale di origine interna

Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione

- L'aspetto numerario della gestione come aspetto originario e il "derivato" aspetto economico. Valori e variazioni numerarie ed economiche;
- Aspetto finanziario ed aspetto economico della gestione. Valori e variazioni finanziarie ed economiche;
- Rappresentazione totale dell'attività d'impresa: operazioni, valori, variazioni.

L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa

- L'equilibrio economico a valere nel tempo come finalità generale di tutte le aziende;
- Le condizioni di equilibrio economico e finanziario nelle imprese: in particolare nelle aziende culturali,
- Le condizioni di equilibrio economico oggettivo e soggettivo delle imprese;
- Il concetto di economicità nell'ambito aziendale;
- Economicità ed equilibrio economico nelle imprese.

La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale

- Le determinazioni di reddito e capitale in differenti ipotesi temporali;
- Il capitale di funzionamento;
- Le strutture di reddito e capitale riferite all'intero arco di vita dell'impresa;
- Le strutture di reddito e di capitale riferite ad un primo periodo di vita dell'impresa;
- La ripartizione dei costi e dei ricavi nel tempo e nello spazio: costi e ricavi originari e derivati;
- I costi e i ricavi di competenza economica del periodo;
- Classi di componenti del reddito e del capitale riferite ad un primo periodo di vita dell'impresa e ad un periodo intermedio;

- I valori delle “operazioni in corso” (rimanenze) a fine periodo;
- Lo spazio dei valori ragionevoli;
- Il principio della prudenza.

La valutazione dell’equilibrio economico e finanziario nelle aziende culturali

- Patrimonio e capitale di funzionamento nelle aziende artistiche, culturali e dello spettacolo;
- Gli indicatori di efficienza e di economicità nelle istituzioni culturali;
- Gli indicatori di produttività;
- Gli indicatori di solidità;
- Il conto economico e l’equilibrio reddituale nelle aziende culturali,
- I componenti positivi di reddito di matrice pubblica;
- Le donazioni da parte di attori privati;
- I ricavi tipici di vendita;
- I costi di gestione e la redditività operativa,
- La valutazione della strategia,
- Un caso concreto: Il sistema bibliotecario della Città di Reggio Emilia e le caratteristiche del suo ambito competitivo.

### **Testi di riferimento:**

I libri di testo consigliati sono i seguenti:

- E. Cavalieri e R. Ferrarsi Franceschi, *Economia Aziendale vol I Attività Aziendale e Processi Produttivi.*, Giappichelli
- P. Dubini, *Economia delle Aziende Culturali*, Etas.

### **Altre attività:**

Il corso prevede, oltre alle nozioni teoriche, anche esercitazioni pratiche sugli argomenti sopra menzionati.

## **METODI MATEMATICI PER I MERCATI DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

### **Programma:**

#### **CALCOLO DELLE PROBABILITA’**

1. Spazio campionario, Eventi, Probabilità.
2. Probabilità: Definizione classica, Frequentista, Soggettiva, Assiomatica.
3. Probabilità Condizionate.
4. Variabili casuali.
5. Distribuzioni di probabilità. Funzioni di distribuzione
6. Indici sintetici: valore atteso e varianza

#### **TEORIA DELL’UTILITA’**

7. Definizione di lotteria
8. Paradosso di S. Pietroburgo
9. Funzione di utilità
10. Il criterio media varianza
11. Dominanza Stocastica
12. Concavità e convessità della f. di utilità. Indici di avversione al rischio.

#### **TEORIA DEI GIOCHI**

1. Definizione di gioco
2. Giochi con due partecipanti a somma nulla. Esempi
3. Rappresentazione tabellare e mediante diagrammi ad albero
4. Giochi con due partecipanti a somma nulla: strategie pure
5. Giochi con due partecipanti a somma nulla: strategie miste

#### **SCELTE FINANZIARIE**

6. Operazioni di capitalizzazione ed attualizzazione
7. Leggi Finanziarie
8. Criteri di scelta: Il discounted cash flow di un’operazione
9. Il criterio del rendimento economico attualizzato
10. Il criterio del tasso interno

## 11. Osservazione e critiche sui criteri di scelta

### **Testi di riferimento:**

Dispense a cura del docente

### **PALEOGRAFIA E CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI**

*Prof. Filippo D'Oria*

### **Programma:**

*La biblioteca di Aulo Giano Parrasio e il fondo librario di S. Giovanni a Carbonara della BNN*

### **Testi di riferimento:**

- L. GUALDO ROSA, *Un decennio avventuroso nella biografia del Parrasio (1509-1519); alcune precisazioni e qualche interrogativo*, in «Parrhasiana III. Tocchi da uomini dotti», *Atti del III Seminario di Studi*, Roma, 27-28 settembre 2002, a cura di G. Abbamonte, L. Gualdo Rosa, L. Munzi, Pisa-Roma 2005, pp. 25-36.

- D. GUTIERREZ, *La biblioteca di S. Giovanni a Carbonara di Napoli*, in «Analecta Augustiniana» XXIX (1966).

- C. TRISTANO, *La biblioteca di un umanista calabrese: Aulo Giano Parrasio*, Roma 1988.

Materiale didattico di difficile reperimento, in particolare facsimili di codici, sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni. Nel corso del semestre saranno organizzati seminari presso la sezione dei manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli.

### **ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO**

### **Programma:**

Teoria e storia del paesaggio

Ambiguità del concetto di paesaggio. Origine ed evoluzione della nozione di paesaggio in età contemporanea. L'occhio del turista. Il paesaggio come arte. Dal "ritratto" allo stereotipo. Il paesaggio come storia. Il paesaggio come scienza. Dal paesaggio all'ambiente. Le origini della tutela paesistica in Italia. Il mito dell'architettura spontanea nell'Europa del primo Novecento.

### **Testi di riferimento:**

C. Tosco, *Il paesaggio come storia*, Il Mulino, Bologna 2007;

L. Piccioni, *Il volto amato della Patria. Il primo movimento per la protezione della natura in Italia 1990-1934*, Università degli Studi di Camerino, Camerino, 1999;

F. Mangone, *Il Convegno di Capri: architettura e paesaggio nel primo dopoguerra*, in *Professionisti città e territorio. Percorsi di ricerca tra storia dell'urbanistica e storia della città*, atti della giornata di studio (Reggio Calabria 24 settembre 1999), a cura di S. Adorno, Roma 2002, pp. 171-178

### **STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA**

*Prof. Mariantonietta Picone*

### **Obiettivi formativi:**

L'insegnamento prevede un approfondimento delle problematiche generali dell'arte contemporanea con particolare riguardo ai meccanismi che riguardano tanto il funzionamento delle istituzioni pubbliche, quanto quello del mercato. Potranno pertanto essere oggetto di corso le caratteristiche delle principali istituzioni museali europee nel settore contemporaneo, il sistema delle gallerie, la storia di importanti collezioni private, il ruolo della critica e degli apparati comunicativi.

### **Programma:**

Il corso illustrerà le principali caratteristiche del sistema dell'arte contemporanea attraverso un esame delle situazioni che riguardano gli sviluppi delle seconde avanguardie. Fra le tematiche affrontate c'è quello dei multipli e degli esemplari artistici riproducibili.

**Testi di riferimento:**

F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Bari, Laterza 1999;

F. Poli, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2005.

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino

Il corso prevede una piccola ricerca di mercato o sul mercato concordata con il docente, che sarà oggetto di una prova intermedia prima dell'esame.

## GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

*Prof.ssa Barbara Delle Donne*

**Programma:**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per una più approfondita lettura del paesaggio, quale espressione delle dinamiche relazioni tra Uomo ed Ambiente. In particolare, attraverso nuovi modelli interpretativi che ampliano gli orizzonti della tradizionale ricerca geografica, saranno analizzati i rapidi mutamenti che stanno caratterizzando il nostro pianeta, in riferimento a: la questione ambientale, l'uso delle risorse naturali, le prospettive di sviluppo sostenibile, il problema demografico, il progresso economico e sociale.

**Testi di riferimento:**

G. Barbieri, F. Canigiani, L. Cassi, [Geografia e cambiamento globale. Le sfide del XXI secolo](#), Utet, Torino, ristampa 2006.

## STATISTICA DI BASE

*Prof. M. Gherghi*

**Programma:**

1. La rilevazione e l'organizzazione dei dati
  - Popolazione e unità statistica
  - Variabili statistiche
  - Organizzazione dei dati: distribuzioni semplici e in classi, tabelle di contingenza, tabelle di correlazione, tabelle miste, serie storiche e temporali.
2. L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni
  - Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione.
  - I principali aspetti di una distribuzione
    - Tendenza centrale:
      - indici razionali (media aritmetica, media armonica, media geometrica)
      - indici di posizione (mediana, moda, quartili)
    - Variabilità:
      - indici assoluti (campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza)
      - indici relativi (coefficiente di variazione)
    - Forma:
      - indici di asimmetria e curtosi
    - Grafico a scatola (box-plot) semplice e multiplo
    - I numeri indice
3. Lo studio delle relazioni tra variabili
  - Le distribuzioni doppie di frequenza
  - Distribuzioni condizionate e indipendenza
  - Le misure di associazione tra variabili doppie:
    - Due variabili:
      - La covarianza
      - Il coefficiente di correlazione
      - Il concetto di correlazione spuria: il coefficiente di correlazione parziale
      - L'interpolazione e il principio dei minimi quadrati

- La Regressione
    - La Regressione in media o di primo tipo
    - La Regressione a minimi quadrati
      - Il calcolo dei coefficienti
      - L'interpretazione dei coefficienti
      - La valutazione della bontà dell'adattamento: l'indice  $R^2$
  - Due mutabili:
    - Indice Chi quadrato
    - Indice Phi quadrato
    - Indice V di Cramer
  - Una variabile e una mutabile (con la variabile come carattere dipendente)
    - La decomposizione della devianza
    - L'indice Eta quadrato
4. Elementi di probabilità e variabili casuali
- Teoria della probabilità
    - Introduzione alla probabilità
    - Probabilità e Statistica
    - Caratteristiche degli esperimenti probabilistici
    - Le diverse concezioni della probabilità
    - Teoria generale della probabilità: Assiomi e proprietà
    - Formalizzazione degli eventi
    - Esperimento e spazio campionario
    - I diagrammi di Venn
    - Probabilità condizionata
    - Indipendenza in probabilità
    - Il teorema di Bayes
  - Le variabili casuali
  - Definizione di variabile casuale
    - Variabili casuali discrete:
      - La v. c. Uniforme discreta
      - La v. c. di Bernoulli
      - La v. c. Binomiale
      - La v. c. di Poisson
    - Variabili casuali continue:
      - La v. c. Normale
      - Le v. c. derivate dalla Normale (cenni)

### **Testi di riferimento:**

#### **Metodologia**

- S. Borra, A. Di Ciaccio (2004), *Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill

oppure

D. Piccolo (2004), *Statistica per le decisioni*, Il Mulino

oppure

L. D'Ambra, S. Spedaliere (2001), *Appunti di Statistica Descrittiva*, RCE Edizioni, Napoli

L. D'Ambra (2000), *Lezioni di Inferenza Statistica*, RCE Edizioni, Napoli (solo i capitoli indicati dal docente)

#### **Esercizi**

- A. Montanari, P. Agati, D.G. Calò (1998), *Statistica*, Collana OPEN, Masson, Milano

- S. Bernstein, R. Bernstein (2003), *Statistica descrittiva*, Collana Schaum 109, McGraw-Hill, Milano

- S. Bernstein, R. Bernstein (2003), *Calcolo delle probabilità*, Collana Schaum 110, McGraw-Hill, Milano



N.B.: Sul sito [www.docenti.unina.it/marco.gherghi](http://www.docenti.unina.it/marco.gherghi) saranno disponibili i lucidi delle lezioni e altro materiale relativo agli argomenti trattati durante il Corso.

## STATISTICA ECONOMICA

*Prof. M. Gherghi*

### **Programma:**

#### 1. Il campionamento

- Campioni casuali e distribuzioni campionarie
- I concetti di popolazione e campione
- Indagini esaustive e indagini campionarie
- Attendibilità e validità di una rilevazione
- Struttura del campione
- Probabilità di selezione delle unità
- Campionamento con reintroduzione e senza reintroduzione
- Media campionaria
  - Media e varianza della media campionaria
  - Distribuzione della media campionaria
- Teorema limite centrale
- Teorema di Chebychev
- Distribuzioni campionarie di impiego frequente: Chi-quadrato, t di Student, F di Fisher

#### 2. La teoria della stima

- Stimatori e stime di un parametro
- Principali proprietà degli stimatori
  - Per piccoli campioni:
    - Correttezza
    - Efficienza
  - Per grandi campioni:
    - Correttezza asintotica
    - Efficienza asintotica
    - Consistenza

#### 3. La stima di un parametro

- Stima puntuale e stima per intervallo
- Intervalli di confidenza
  - Stima della media
  - Stima di una proporzione
  - Stima della varianza
  - Stima della differenza fra due medie
  - La determinazione della numerosità ottimale

#### 4. Il test delle ipotesi

- Logica e caratteristiche fondamentali di un test
- Formulazioni delle ipotesi statistiche
- Test e regola di decisione
- Errore di I tipo ed Errore di II tipo
- La determinazione della regione critica ottimale: il lemma di Neyman-Pearson
- Test uniformemente più potenti
- L'approccio basato sul p-value
- Principali test parametrici
  - Test sulla media e sulla proporzione di una popolazione
  - Test sulla varianza di una popolazione
  - Test sulla differenza fra due medie
- Test non parametrici
  - Test Chi-quadrato

***Testi di riferimento:***

## **Metodologia**

R. Orsi (1999), *Probabilità e inferenza statistica*, il Mulino

## **Esercizi:**

- S. Bernstein, R. Bernstein (2003), *Statistica inferenziale*, Collana Schaum 111, McGraw-Hill, Milano
- A. Montanari, P. Agati, D.G. Calò (1998), *Statistica*, Collana OPEN, Masson, Milano
- S. Bernstein, R. Bernstein (2003), *Calcolo delle probabilità*, Collana Schaum 110, McGraw-Hill, Milano

N. B.: Sul sito [www.docenti.unina.it/marco.gherghi](http://www.docenti.unina.it/marco.gherghi) saranno disponibili i lucidi delle lezioni e altro materiale relativo agli argomenti trattati durante il Corso.

## **STORIA, OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI**

### **Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di ricostruire criticamente l'apparato teorico e gli orientamenti metodologici che hanno caratterizzato le discipline demologiche in ambito nazionale ed internazionale.

### **Programma del corso:**

#### **Parte Istituzionale:**

La storia degli studi demologici in Italia e la loro collocazione nel contesto europeo. La formazione e lo sviluppo degli specifici ambiti tematici. Il rapporto della demologia con le altre discipline antropologiche, linguistiche, sociologiche, storiche. Lo sviluppo dei metodi e delle tecniche di ricerca, di archiviazione e di divulgazione dei dati. Le fonti archivistiche, orali, iconografiche, letterarie, parlamentari, ecc. per lo studio delle tradizioni popolari.

#### **Parte monografica:**

Prospettive specifiche di impiego dei beni demotnoantropologici nei programmi e nelle azioni di valorizzazione territoriale. Problematiche di definizione, tutela e promozione dei beni demotnoantropologici.

Esemplificazione di strategie integrate di valorizzazione dei beni demotnoantropologici nei contesti museali e nelle reti ecomuseali.

### **Testi di riferimento:**

A.M. Cirese, *Cultura egemonica e culture subalterne*, Palumbo, Palermo, 2001;  
Dispense a cura del docente

## **GEOGRAFIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE**

### **I MODULO – I SEMESTRE**

*Prof. Maria Ronza*

### **Programma:**

Attraverso l'approccio trasversale e i metodi quali-quantitativi delle scienze geografiche, il corso si propone di sviluppare competenze per l'individuazione delle risorse naturali e culturali, per la valorizzazione del paesaggio e l'inserimento del patrimonio nelle dinamiche dello sviluppo sostenibile. Intesi quali fattori innovativi di competitività, i beni naturali e culturali assumono una rinnovata centralità nei processi di pianificazione e nelle politiche di gestione alle diverse scale della progettualità territoriale.

### **Testi di riferimento:**

Scazzosi L. (a cura), *Leggere il Paesaggio*,  
Gangemi Editore, Roma, 2002

## **DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

### **Obiettivi formativi:**

Il corso è finalizzato all'apprendimento della disciplina comunitaria dei beni culturali e ambientali. Pertanto fra gli obiettivi sono contemplati la conoscenza delle competenze delle istituzioni europee in materia; della normativa e della giurisprudenza comunitaria in materia di libera circolazione delle merci con particolare riferimento alla disciplina rilevante dettata in ambito comunitario a tutela dei beni culturali e ambientali.

### **Programma:**

Cenni sulle Istituzioni europee e sulle competenze normative comunitarie. Primato del diritto comunitario e rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamenti interni. In particolare, le norme costituzionali italiane relative ai rapporti con l'ordinamento comunitario. Libera circolazione delle merci: normativa e giurisprudenza rilevante. Regime speciale della libera circolazione, conservazione e restituzione dei beni culturali nell'ordinamento comunitario.

### **Testi di riferimento:**

I testi saranno indicati direttamente all'inizio del corso.